



Slittino Zoeggeler chiude secondo

PARAMONOVO Il fuoriclasse azzurro dello slittino Armin Zoeggeler archivia da assoluto protagonista un'annata travagliata in cui ha dovuto cedere la Coppa del mondo al tedesco Felix Loch dopo sei stagioni consecutive chiuse al primo posto. Quest'anno per lui nessuna vittoria (cosa che non accadeva da sette an-

ni), molti ottimi piazzamenti e la medaglia di bronzo iridata di Altenberg guadagnata due settimane fa. Ieri Zoeggeler si è piazzato secondo nella tappa conclusiva per la sfera di cristallo, sul budello di Paramonovo, che valeva anche come prova unica per il titolo europeo. A strappare l'oro continentale all'azzurro, per appena 85

millesimi, è stato il tedesco Andi Langenhan. Il supercampione di Foiana si consola con il podio numero 96 in Coppa e finisce al quarto posto della classifica generale, alle spalle della triade tedesca formata da Loch (ieri terzo nella prova degli Europei), Langenhan e Moeller.



Un trionfo sul gradino più basso

■ A sinistra Daniela Merighetti supera con grinta e grande perfezione uno dei passaggi più difficili del SuperG di ieri. Sopra la premiazione con Daniela sul podio a destra, accanto alla Vonn e alla Weirather

L'intervista

«Il terzo posto è un altro sogno che si avvera»

BANSKO Felicità è sciare bene, come ieri Daniela Merighetti. Poi non conta molto se si vince o se si arriva terzi. Almeno stando alle parole gioiose pronunciate da Dada al traguardo di Bansko, dopo la discesa di Lindsey Vonn che la collocava definitivamente al terzo posto. «Sono veramente felice oggi - ha detto Daniela Merighetti - con uno dei suoi smaglianti sorrisi - mi mancava il terzo posto in Coppa del Mondo. Fino a quest'anno avevo solo quel remoto secondo posto in Gigante, e con questa stagione ho aggiunto il gradino più alto del podio in Discesa a Cortina e ora anche quello più basso in SuperG».

È una sorpresa per te un risultato così in SuperG, specialità in cui non ti sei mai trovata del tutto a tuo agio?

«È vero, non ho mai fatto grandi cose in SuperGigante, ma partendo con il pettorale numero 2 è stato tutto più facile. Una pista davvero tosta, dove bisognava lavorare da cima a fondo, senza sosta. Tanti curvoni come in un Gigante».

E ti sei scoperta supergigantista...

«Ultimamente i miei allenatori mi dicono che sembra che io scenda in moto, e qualcuno mi ha anche detto di lasciare la moto in garage, o quantomeno di stare attenta alle pedivelle - scherza così Dada che poi aggiunge - terminare a 7 centesimi dalla Vonn è bellissimo. E se scio alla "motociclista", vorrà dire che ho un mio stile, un mio stile che mi ha portata sul podio».

Ma è stata una sorpresa questo terzo posto o tu ci credevi in questa gara?

«Sabato sera, quando mi hanno assegnato il numero due di partenza - racconta Daniela Merighetti - la cosa mi aveva fatto ben sperare e sentivo ottime sensazioni».

E a chi dedichiamo questo podio?

«Ladedita di questa gara va alle mie compagne di squadra - afferma Dada - siamo un bel gruppo. Peccato che partiamo subito per tornare a casa, non c'è neppure il tempo di festeggiare. Ma quello lo faremo a casa, dove rimarrò sino alle finali di Schladming dove mi presenterò come quinta atleta dell'anno in Discesa e undicesima in SuperG».

Un commento finale su questa tua stagione che ti ha portato risultati senza precedenti?

«È un anno meraviglioso - conclude la sciatrice bresciana - quasi non riesco a crederci che siano arrivate le cose che per tanti anni ho sognato. Sono veramente felice, c'è poco da dire... solo che sono felice».

a. pell.

Sci Una super Dada Merighetti

A Bansko la bresciana ottiene il primo podio in SuperG, sfiorando la vittoria Terza a soli 7 centesimi dall'americana Vonn ancora una volta la migliore

BANSKO Una superDada per il SuperGigante di Bansko. La trentenne bresciana si conferma tra le grandi della velocità sugli sci con il primo podio della sua carriera in SuperGigante. Un terzo posto che vale come una vittoria e, insieme alla vittoria in Discesa a Cortina, sancisce la miglior stagione di Daniela Merighetti nei suoi undici anni di Coppa del Mondo.

Un terzo posto che vale di più anche per i distacchi minimi che dividono Dada dalla prima e seconda posizione e perché sul gradino più alto del podio c'è Lindsey Vonn, l'extraterrestre che ha fatto meglio di Dada di soli 7 centesimi. Al secondo posto la rivelazione di quest'anno, Tina Weirather del Liechtenstein. Poi tutte le più forti: Tina Maze, Martina Schild, Maria Riesch, Lara Gut, Julia Mancuso, Nicole Hosp. Al 12° posto l'azzurra Irene Curtoni e al 14° Johanna Schnarf. Daniela Merighetti è scesa sulla

difficile e insidiosa pista di Bansko con il numero 2 e si è subito installata al comando. Si è capito subito che aveva fatto un grande tempo, sciando molto dolcemente sui curvoni che impegnavano le sciatrici da cima a fondo senza un solo tratto di respiro. Dada ha resistito al comando fino a quando, col numero 9 è scesa Tina Weirather che, più lenta nella parte alta, ha superato nel finale la Merighetti di soli 3 centesimi.

Poi la classifica per le posizioni di testa non registra novità fino al numero 17, Lindsey Vonn. Anche l'americana nella parte alta accusa un ritardo da Daniela ma nel finale dà lezioni di sci a tutte e si prende l'ennesima vittoria con solo 4 centesimi di vantaggio sulla seconda.

Con il 22 scende l'altra bresciana, Elena Fanchini e pure lei in alto scia molto bene: ottiene uno dei migliori intertempi con la velocità di punta più alta di tutte, ma nella parte centrale, subito

dopo il secondo intertempo, sbaglia, esceda dal tracciato e non finisce la gara.

Nella classifica di Coppa del Mondo, Lindsey Vonn allunga sempre più e ormai si può dire che abbia in mano il trofeo. Inoltre, dopo aver già incassato le «coppette» di Discesa e Supercombinata, consolida la prima posizione anche nel SuperG. Dada a sua volta si conferma l'azzurra di gran lunga migliore: 13° posto in classifica generale, quinta in Discesa e undicesima in SuperG. Mica male Dada, come non era mai accaduto prima.

a. pell.

Classifica del SuperG

1. Vonn (Usa) in 1'15"66 2. Weirather (Lie) a 0"05 3. Merighetti (Ita) 0"07 4. Maze (Slo) 0"33 5. Schild (Sui) 0"38 12. Curtoni (Ita) 1"19 14. Schnarf (Ita) 1"39 22.

Classifica Coppa del Mondo

1. Vonn (Usa) 1602 punti 2. Maze (Slo) 1074 3. Riesch (Ger) 1046 4. Goergl (Aut) 822 13. Merighetti (Ita) 407

IL DT RAIMUND PLANKER

«Molto brava Daniela più matura più va forte»

BANSKO Clima euforico nella squadra azzurra femminile, ma Raimund Planker, il direttore tecnico, non è del tutto soddisfatto: «Peccato per la discesa cancellata - dice - avremmo potuto ottenere buoni risultati. In SuperG Daniela Merighetti ha fatto una grande gara prendendo i rischi necessari per andare sul podio. Potremmo dire che più matura, più migliora. Ha dimostrato in questa stagione la sua crescita professionale, è più costante e i risultati arrivano. A parte a Lake Louise dove è uscita quando andava forte, è sempre stata regolare, in supergigante usciva perché prendeva troppi rischi - aggiunge Planker - mi sono piaciute anche Schnarf e Curtoni, hanno commesso un paio di ingenuità che hanno fatto perdere loro terreno ma nel complesso hanno attaccato».